



Proposta FeRFA

## SERVIZIO FORESTALE REGIONALE (SRF)

### Premessa

Considerato che:

Il patrimonio forestale nazionale, in costante aumento, rappresenta un bene fondamentale per la biodiversità, la lotta al cambiamento climatico, la protezione idrogeologica e la produzione economica, nonché presidio per la tutela del territorio e delle comunità locali.

La soppressione del Corpo Forestale dello Stato e l'accorpamento nell'Arma dei Carabinieri hanno determinato, come segnalato dal mondo tecnico e accademico, una progressiva marginalizzazione delle competenze tecnico-forestali a favore di una prevalente impostazione di polizia, con una riduzione significativa della presenza capillare sul territorio.

La consistenza numerica del personale specializzato, già ridotta dopo il 2017, rischia di essere ulteriormente ridimensionata e in parte scomparire dopo il 2027, lasciando vaste aree rurali e montane prive di presidio.

Le Regioni, che detengono gran parte delle competenze in materia forestale e ambientale, hanno già avviato esperienze di Corpi forestali regionali, impegnati nella tutela dell'agricoltura, delle foreste e nella prevenzione e contrasto degli incendi boschivi.

Dotarsi di un proprio Corpo/Servizio forestale consente alle Regioni di ridurre o eliminare la dipendenza da convenzioni onerose con enti esterni (es. Carabinieri Forestali, Vigili del Fuoco, flotta aerea statale), con evidenti vantaggi economici e operativi.

### Istituzione del SRF

La FeRFA propone l'istituzione del Servizio Forestale Regionale (SRF), una struttura tecnico-operativa autonoma di livello regionale, con funzioni di:

previsione, prevenzione e monitoraggio in campo forestale e ambientale;

presidio territoriale nelle aree rurali e montane;

supporto tecnico-scientifico agli enti territoriali (Regioni, Province, Comuni) nella pianificazione e gestione delle risorse naturali;

intervento diretto in caso di incendi boschivi e altre emergenze ambientali;

gestione integrata delle politiche forestali e ambientali secondo le specificità regionali.

### Competenze del SRF

Il SRF, nelle sue articolazioni regionali, svolge le seguenti funzioni:

tutela idrogeologica del territorio e difesa del suolo;

prevenzione e lotta agli incendi boschivi con mezzi terrestri e, dove previsto, mezzi aerei regionali;

tutela della biodiversità, del paesaggio e delle aree naturali protette;

monitoraggio e censimento delle risorse forestali e faunistiche;

educazione ambientale e forestale;

formazione continua del personale e degli operatori del settore;

supporto tecnico nella pianificazione forestale regionale, anche in coerenza con la Strategia forestale nazionale e le politiche europee.

### Organizzazione

Il SRF opera in totale autonomia regionale, sotto la diretta responsabilità delle amministrazioni regionali, senza vincoli di subordinazione ad apparati centrali.

Le Regioni disciplinano la propria organizzazione interna, definendo compiti, dotazioni organiche, mezzi e modalità operative.

La formazione e l'aggiornamento professionale possono essere affidati alla DIFOR (Direzione Formazione), garantendo percorsi specifici e qualificati sul piano tecnico e operativo.

Risorse umane e nuove opportunità

Il personale del SRF è costituito da tecnici forestali, agronomi, ingegneri ambientali, geologi e operatori forestali assunti tramite concorsi regionali.

L'istituzione del SRF rappresenta un nuovo sbocco lavorativo stabile per i professionisti del settore agricolo-forestale, assicurando valorizzazione delle competenze e specializzazione.

È possibile il reintegro di personale già appartenente ai servizi forestali regionali o provinciali e la valorizzazione del volontariato di protezione civile a vocazione ambientale.

Finalità

Il SRF mira a:

restituire alle Regioni un presidio tecnico stabile ed economicamente sostenibile;

garantire una presenza capillare sul territorio, ridotta drasticamente dopo la soppressione del CFS;

ridurre i costi delle convenzioni con enti esterni;

promuovere una nuova cultura forestale ed ecologica, in linea con gli obiettivi regionali, nazionali ed europei.

Istituzione del Servizio Forestale Regionale (SRF)

Art. 1 – Istituzione

È istituito il Servizio Forestale Regionale (SRF) quale struttura tecnico-operativa autonoma della Regione, con funzioni di presidio, vigilanza, prevenzione e gestione in materia forestale e ambientale.

Il SRF opera sotto la diretta responsabilità della Giunta regionale, nel rispetto delle competenze statutarie e legislative della Regione.

Art. 2 – Finalità

Il SRF persegue le seguenti finalità:

a) tutelare e valorizzare il patrimonio forestale e ambientale regionale;

b) garantire la difesa del suolo e la prevenzione del dissesto idrogeologico;

c) prevenire e contrastare gli incendi boschivi;

d) salvaguardare la biodiversità, il paesaggio e le aree naturali protette;

e) fornire supporto tecnico-scientifico agli enti locali per la gestione delle risorse naturali;

f) promuovere la cultura forestale e l'educazione ambientale.

Art. 3 – Competenze

Il SRF esercita le seguenti competenze:

a) presidio del territorio forestale e rurale;

b) prevenzione, monitoraggio e intervento sugli incendi boschivi, anche mediante mezzi aerei di proprietà regionale;

c) attività di vigilanza amministrativa e controllo sull'applicazione delle normative regionali in materia forestale, ambientale e agricola;

d) gestione e aggiornamento degli inventari forestali e faunistici regionali;

e) realizzazione di attività di educazione ambientale e formazione tecnica;

f) supporto agli enti locali nella pianificazione forestale e nella gestione sostenibile delle risorse naturali.

Art. 4 – Organizzazione

Il SRF è articolato a livello territoriale attraverso comandi provinciali e distaccamenti locali, secondo quanto stabilito dalla Giunta regionale.

La Regione disciplina con apposito regolamento l'organizzazione interna, le dotazioni organiche, i mezzi e le modalità operative del SRF.

La formazione e l'aggiornamento professionale del personale sono gestiti dalla Direzione Formazione regionale (DIFOR) o da enti accreditati individuati dalla Regione.

#### Art. 5 – Personale

Il personale del SRF è assunto tramite concorsi regionali, con particolare attenzione ai profili di:

tecnici forestali;

agronomi;

ingegneri ambientali;

geologi;

operatori forestali.

L'istituzione del SRF costituisce nuovo sbocco lavorativo per i professionisti del settore agricolo-forestale.

È previsto il reintegro, su base volontaria, di personale già appartenente a servizi forestali regionali, provinciali o comunali.

#### Art. 6 – Collaborazioni

La Regione può stipulare convenzioni con enti locali, università, istituti di ricerca e associazioni di volontariato di protezione civile a vocazione ambientale, per attività di supporto al SRF.

Le convenzioni con enti esterni dello Stato (Carabinieri Forestali, Vigili del Fuoco) sono limitate a funzioni non esercitabili direttamente dal SRF.

#### Art. 7 – Risorse finanziarie

Alle spese derivanti dall'attuazione della presente legge si provvede mediante:

a) stanziamenti a carico del bilancio regionale;

b) contributi dell'Unione Europea e dello Stato per la tutela forestale e ambientale;

c) proventi derivanti da sanzioni amministrative in materia forestale e ambientale, da destinare al potenziamento del SRF.

#### Art. 8 – Norma transitoria

Entro dodici mesi dall'entrata in vigore della presente legge, la Giunta regionale approva il regolamento attuativo con:

a) definizione della struttura organizzativa del SRF;

b) modalità di reclutamento e formazione del personale;

c) criteri per la gestione dei mezzi e delle infrastrutture.

#### Art. 9 – Entrata in vigore

La presente legge entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Vuoi che ti prepari anche una relazione illustrativa (2-3 pagine) che accompagni la bozza di legge, spiegando ai consiglieri regionali i motivi e i benefici concreti dell'istituzione del SRF?

Ecco la Relazione Illustrativa che accompagna la bozza di legge per l'istituzione del Servizio Forestale Regionale (SRF).

Relazione Illustrativa alla proposta di legge regionale per l'istituzione del Servizio Forestale Regionale (SRF)

#### 1. Contesto e motivazioni

Il patrimonio forestale italiano è in costante crescita e rappresenta una risorsa strategica per la tutela della biodiversità, la lotta ai cambiamenti climatici, la prevenzione del dissesto idrogeologico e la valorizzazione

economica del territorio rurale e montano.

La soppressione del Corpo Forestale dello Stato e l'assorbimento delle sue funzioni nell'Arma dei Carabinieri hanno determinato, sebbene con garanzia di continuità nei servizi essenziali, una progressiva marginalizzazione delle competenze tecnico-forestali.

Ne è derivata una riduzione significativa della presenza capillare sul territorio, con il rischio concreto che dopo il 2027 il presidio forestale locale subisca ulteriori ridimensionamenti.

In molte Regioni la gestione diretta delle competenze forestali è stata affidata a servizi amministrativi ridotti o a convenzioni con enti esterni (Carabinieri Forestali, Vigili del Fuoco, Protezione Civile nazionale). Queste convenzioni comportano costi elevati e non garantiscono sempre un presidio territoriale radicato e continuativo.

## 2. Obiettivi della proposta

La presente proposta di legge intende:

restituire alle Regioni un corpo tecnico-specialistico proprio, con funzioni di presidio, prevenzione e gestione del territorio forestale;

ridurre la frammentazione e i costi derivanti da convenzioni esterne;

garantire la presenza stabile e capillare di personale tecnico nelle aree montane e rurali;

offrire un nuovo sbocco lavorativo qualificato per i professionisti del settore agricolo-forestale (tecnici forestali, agronomi, ingegneri ambientali, geologi, operatori forestali);

integrare le politiche regionali con gli obiettivi nazionali ed europei di sostenibilità, biodiversità e lotta al cambiamento climatico.

## 3. Finalità del SRF

Il Servizio Forestale Regionale (SRF) si propone come strumento operativo per:

tutelare il patrimonio forestale e naturale;

difendere il suolo e prevenire fenomeni di dissesto idrogeologico;

prevenire e contrastare gli incendi boschivi, anche con mezzi aerei regionali;

salvaguardare biodiversità, paesaggio e aree naturali protette;

monitorare e censire le risorse forestali e faunistiche;

realizzare attività di educazione ambientale e di formazione professionale;

supportare gli enti locali nella pianificazione forestale e nella gestione sostenibile delle risorse naturali.

## 4. Organizzazione e funzionamento

Il SRF è una struttura autonoma della Regione, articolata su base territoriale (comandi provinciali e distaccamenti locali) e direttamente dipendente dalla Giunta regionale.

La formazione e l'aggiornamento del personale saranno garantiti attraverso la DIFOR – Direzione Formazione regionale, che potrà avvalersi anche di enti accreditati e università, così da assicurare competenze scientifiche e tecniche sempre aggiornate.

## 5. Benefici attesi

L'istituzione del SRF consentirà:

un rafforzamento del presidio territoriale nelle aree montane e rurali, oggi indebolito;

una riduzione dei costi delle convenzioni con enti esterni, grazie alla gestione diretta da parte delle Regioni;

una maggiore tempestività e capillarità degli interventi, grazie alla presenza stabile di personale regionale;

la creazione di nuove opportunità occupazionali per i giovani professionisti del settore agricolo-forestale;

una governance ambientale più coerente, vicina ai cittadini e calibrata sulle specificità ecologiche e territoriali delle singole Regioni.

## 6. Conclusioni

Con questa proposta la Regione intende colmare un vuoto istituzionale e operativo apertosi dopo la soppressione del Corpo Forestale dello Stato, restituendo alle comunità locali un servizio tecnico di prossimità che unisce professionalità, radicamento territoriale e autonomia gestionale.

Il Servizio Forestale Regionale (SRF) diventa così uno strumento essenziale per garantire la sicurezza del territorio, la tutela dell'ambiente, la valorizzazione delle risorse forestali e la resilienza delle comunità locali di fronte ai cambiamenti climatici e agli eventi naturali estremi.

*la Segreteria nazionale FeRFA*

---

*Federazione Rinascita Forestale e Ambientale C.F. 96488530583 – tel. 3355943366  
email: [rinascitaforestale@gmail.com](mailto:rinascitaforestale@gmail.com) - [rinascitaforestale@pec.it](mailto:rinascitaforestale@pec.it)*